

BLOGGIERIA

Il deputato Cassinelli ci salverà da Bondi?

MARIO
ADINOLFI

Notizia, uno di destra che capisce

Notizia. C'è un deputato del Popolo della Libertà che capisce di internet e blog. Uno, uno solo, blogger anch'egli, titolare di una pagina web che va sempre seguita perché rappresenta un contraltare serio e competente a una incultura della rete che a destra ha partorito la proposta di legge Carlucci e l'emendamento D'Alia (che è dell'Udc ma, insomma, si vede di internet non capisce proprio come uno di destra). Il deputato competente si chiama Roberto Cassinelli e il suo blog è una frontiera di libertà poco conosciuta: allora oggi qui gli diamo spazio.

Una interrogazione al ministro

Scrive Cassinelli sul suo blog, a proposito dell'innamoramento del governo Berlusconi per la legge Sarkozy antipirateria che in questa rubrica abbiamo più volte stigmatizzato come pericolosa: «Circolano in questi giorni notizie secondo cui il ministro Bondi avrebbe espresso l'intenzione di adottare in Italia la normativa francese sull'antipirateria, recentemente approvata dall'Assemblea nazionale. Preoccupato da queste rivelazioni giornalistiche, ho inoltrato una interrogazione al ministro per sapere se ciò corrisponda al vero, sottolineando come la legge francese contrasti con una precedente decisione del parlamento europeo, ed alcuni diritti inviolabili che in Italia sono garantiti dalla Costituzione e dal Codice in materia di protezione

dei dati personali».

Un lavoro complesso

Prosegue Cassinelli chiamando a raccolta i suoi lettori-sostenitori: «Come ho già scritto anche qui sul blog, da tempo sto lavorando ad una riforma del diritto d'autore, e certamente, prima di presentare un testo definitivo, potremo discuterne insieme: si tratta di un lavoro molto complesso e delicato, perché è necessario salvaguardare i diritti di autori ed editori e conciliarli con quelli degli utenti della rete. È un lavoro, quindi, che va fatto coinvolgendo le parti in causa, e non adottando una normativa straniera che, per di più, ha molte cose che non vanno».

Pene inutili e troppo severe

Cassinelli le illustra: «Innanzitutto, la pena mi pare inutile allo scopo, e pure troppo severa: dopo un'e-mail ed una raccomandata intimidatorie, l'Alta autorità per la diffusione delle opere e la protezione dei diritti in rete (l'acronimo francese è Hadopi) può staccare la linea internet a chi scarica illegalmente. Il periodo dell'interruzione può variare da un mese ad un anno, e l'utente non può sottoscrivere un nuovo contratto. Poi, la modalità con cui è inflitta (che, a dire il vero, ricorda un po' l'emendamento D'Alia) non è da stato di diritto: la decisione non viene presa dall'autorità giudiziaria, ma da un'autorità amministrativa, ovvero un braccio del potere esecutivo. Vi pare ammissibile?». No, non ci pare ammissibile. Ma che ti aspetti, Cassinelli, dai governi di destra?

Nel suo blog il parlamentare del Pdl spiega tutti i buoni motivi per opporsi all'adozione della normativa francese antipirateria

